



**Comune di SANTA DOMENICA VITTORIA**  
*Città Metropolitana di MESSINA*

Piazza Aldo Moro, 29- 98030 Santa Domenica Vittoria (ME)  
Tel.: 095925385 – Fax: 095925386 – E.mail: [info@comunesdv.it](mailto:info@comunesdv.it)  
Pec: [comunesantadomenicavittoria@pec.it](mailto:comunesantadomenicavittoria@pec.it)

ALL. 1 – DELIBERA N. 2/2021

**COMUNE DI SANTA DOMENICA VITTORIA**

**AVVISO**

(art. 254, co. 2, D. Lgs.n. 267/00 - art.9, co. 1, D.P.R. n. 378/93)

**L'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE**

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 13 del 15/5/2019, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione relativo al periodo 2019/2021;
- con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 25 del 30/11/2020, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario ;
- con D.P.R. in data 28 maggio 2021, è stata decretata, su proposta del Ministro dell'Interno, la nomina dell'Organo Straordinario di Liquidazione;
- in data 10/06/2021 il citato decreto presidenziale è stato formalmente notificato all'Organo Straordinario di Liquidazione, dott.ssa Susanna Pignatello;
- con deliberazione n. 1 del 14/6/2021 è stato formalizzato l'insediamento del predetto Commissario straordinario;
- con deliberazione n. 2 del 14/6/2021 è stato approvato lo schema del presente avviso e dei relativi allegati 2 e 3;

VISTI:

il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

il D.P.R. 24.08.1993, n. 378;

l'articolo 2-bis del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160 e s.m.i.;

**INVITA**

Chiunque ritenga di vantare un diritto di credito per fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre 2019 (art. 252, co.4, del D. Lgs. n. 267/2000) a presentare istanza di ammissione a massa passiva, in carta libera, indirizzata alla Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Santa Domenica Vittoria –

Piazza Aldo Moro n. 29, cap 98030 Santa Domenica Vittoria - di cui si allega modello scaricabile dal sito internet (<https://comune.santadomenicavittoria.me.it/>) direttamente:

- al protocollo generale del Comune di Santa Domenica Vittoria, in orario d' ufficio;
- a mezzo raccomandata;
- via pec da inviare all'indirizzo: [comunesanadomenicavittoria@pec.it](mailto:comunesanadomenicavittoria@pec.it);

Tale istanza deve essere presentata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio on line del Comune di Santa Domenica Vittoria e sul sito web istituzionale, e dovrà contenere:

1. Generalità identificative del creditore;
2. oggetto del debito;
3. epoca in cui il debito è sorto;
4. importo complessivo del debito dell'ente, eventualmente distinto per capitale ed accessori, se dovuti;
5. tipo ed estremi del documento che comprova il credito;
6. eventuali cause di prelazione ex art.2745 e segg. c.c.);
7. eventuali atti interruttivi della prescrizione;
8. idonea documentazione comprovante il diritto di credito.

#### **AVVERTE CHE**

##### Sono ammissibili alla liquidazione:

- a) i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'articolo 194 del D. Lgs. n. 267/00 verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato ossia entro il 31.12.2019;
- b) i debiti derivanti dalle procedure esecutive estinte ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del D. Lgs. n. 267/00;
- c) i debiti derivanti da transazioni;
- d) i debiti per interessi e rivalutazione monetaria o altri oneri accessori maturati sino alla data di deliberazione del dissesto (solo in caso di sentenza esecutiva o se definiti con atto transattivo e pur sempre riferiti alla data della deliberazione del dissesto);
- e) gli interessi corrispettivi, a richiesta del creditore e se questi accetti di definirne l'ammontare, al tasso dovuto per legge o da contratto, con atto transattivo, riferito alla data della deliberazione del dissesto;
- f) i debiti per l'acquisizione di aree, ammissibili alla liquidazione alle seguenti condizioni: - che l'opera sia stata realizzata sulla base di progetti approvati dagli organi competenti; - che non sia più possibile la retrocessione dell'immobile occupato; - che l'ente non abbia richiesto od ottenuto per la stessa opera altri finanziamenti in misura congrua; - che l'ammontare del debito sia comprovato sulla base di stime definitive, transazioni giudiziali o extra giudiziali intervenute tra l'ente locale e i soggetti espropriati, sentenze passate in giudicato o esecutive, indennità stabilite da consulenti tecnici d'ufficio ed accettate dall'ente espropriante e dai soggetti espropriati;
- g) i debiti per forniture, opere e prestazioni relative ai lavori pubblici, se le stesse siano state regolarmente eseguite ed acquisite al patrimonio dell'ente, ed i prezzi, in mancanza del certificato di regolare esecuzione redatto dal direttore dei lavori, siano dichiarati dal tecnico comunale conformi alle disposizioni sulla normativa e la contabilità dei lavori pubblici;

all'Ente e risulti di immediata ed effettiva utilizzabilità da un'attestazione firmata dal responsabile tecnico e dal segretario dell'ente e se le parcelle riportino il visto di congruità. Per le parcelle di altri professionisti l'ammissibilità è condizionata esclusivamente al visto di congruità;

Sono esclusi dalla massa passiva:

- a) i debiti fuori bilancio che non siano conseguenti a spese per l'esercizio di funzioni o servizi di competenza dell'ente per legge;
- b) i debiti fuori bilancio relativi a spese di rappresentanza, pranzi, ricevimenti, consumazioni o simili;
- c) i debiti per espropriazioni di aree ricomprese nei piani di edilizia economico-popolare o di insediamenti produttivi, per le parti cedute o date in concessione superficiale a enti o privati per la realizzazione di immobili, in tutti i casi nei quali l'ente sia in grado di adottare provvedimenti di recupero a carico degli acquirenti o concessionari;

Come disposto dall'art. 248, co. 2 e segg. del D. Lgs. n. 267/2000:

–dalla data della dichiarazione del dissesto (30.11.2020) e sino all'approvazione del rendiconto non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione. Le procedure esecutive pendenti alla data della dichiarazione di dissesto, nelle quali sono scaduti i termini per l'opposizione giudiziale da parte dell'Ente, o la stessa, benché proposta, è stata rigettata, sono dichiarate estinte d'ufficio dal giudice con inserimento nella massa passiva dell'importo dovuto a titolo di capitale, accessori e spese;

- i pignoramenti eventualmente eseguiti dopo la deliberazione dello stato di dissesto non vincolano l'ente ed il tesoriere, i quali possono disporre delle somme per i fini dell'ente e le finalità di legge;

- dalla data di deliberazione del dissesto e sino all'approvazione del rendiconto i debiti insoluti a tale data non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria.



L'Organo Straordinario di liquidazione  
Dott.ssa Susanna Pignatello